

Prot. 308/2021



## TRIBUNALE ORDINARIO DI PERUGIA

Perugia 07 febbraio 2021

Ai Signori Presidenti delle Sezioni civili e penali  
A tutti i Magistrati professionali e onorari  
A tutti i Giudici di Pace della sede di Perugia e delle sedi del circondario  
A tutto il Personale  
Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati  
Al Sig. Presidente della Camera penale

Il Presidente

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 01 marzo 2020 in ulteriore attuazione del d.l. 23 febbraio 2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 08 marzo 2020 e il D.L. 08 marzo 2020 recante "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";

visto il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dello stesso giorno intitolato "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, che, all'art. 83 co 1 prevede, per il periodo dal 09 marzo al 15 aprile, il rinvio d'ufficio delle udienze civili e penali a data successiva al 15 aprile 2020 ad eccezione delle urgenze indicate al comma 3 e , per il periodo dal 16 aprile al 30 giugno 2020 l'adozione delle misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle previste condizioni igienico-sanitarie;

visto il più recente D.L. 08 aprile 2020 n. 23 (recante " Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali") che, all'art. 36, **ha prorogato il termine** di cui al punto precedente all'11 maggio 2020 indicando il periodo tra il 12 maggio e il 30 giugno 2020 quello per il quale dovranno essere adottate le misure organizzative di cui al punto precedente;

viste la nota n. 573/2020 a firma del Vice Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia avente ad oggetto informazioni generali e questioni organizzative per gli uffici giudiziari circa la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus, nonché le note n. 45009 del 03.03.2020 e n. 47725 del 07.03.2020 recanti aggiornamenti di indicazioni sulle stesse questioni;

viste le “linee guida agli Uffici giudiziari in ordine all'emergenza COVID 19” approvate dal CSM nella seduta del 26 marzo 2020;

visto il DPCM 22 marzo 2020 e il DPCM 10 aprile 2020;

visto l'art. 83 che, ai sensi dell'art. 83 co. 6 D.L. 17 marzo 2020 n. 18, come modificato dal d.l. 23/2020,

visto il d.l. 19 maggio 2020 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020 n. 77 che, all'art. 221, modificando l'art. 83 del d.l. 18/2020 come convertito, ha inserito, tra l'altro, alcune previsioni riguardanti in parte il processo civile in parte il processo penale;

visto il d.l. 14/01/2021 n. 2 che ha prorogato al 30 aprile 2021 il termine del 31 gennaio 2021 già fissato nell'art. 1 d.l. 25 marzo 2020 n. 19 convertito con modificazioni, dalla l. 22 maggio 2020 n.35;

rilevato che in forza del richiamo all'indicato art. 1 contenuto, in particolare, nell'art. 23 d.l. 28 ottobre 2020 n. 137 n. 137 convertito, con modificazioni, dalla l. 18 dicembre 2020 n. 176, continuano ad applicarsi fino al 30 aprile tutte le modalità di trattazione dei procedimenti civili e penali previste sia dall'art. 23 d.l. 137/2020 (convertito, con modificazioni, dalla l. /176/2020) sia dall'art. 221 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020 n. 77 nelle ipotesi richiamate dalle due disposizioni.

Considerato che, analogamente, continua ad applicarsi fino al 30 aprile 2020, tutta la normativa emergenziale prevista per le attività di cancelleria in forza, in particolare, del richiamo al più volte citato art. 1 contenuto nell'art. 24 d.l. 137/2020 (convertito, con modificazioni, dalla l. 176/2020) e del richiamo all'art. 221 d.l. 34/2020 (convertito, con modificazioni, dalla l. 77/2020) contenuto nell'art. 23 d.l. 137/2020 che a sua volta richiama il d.l. 19/2020.

Visto il d.l. 18 dicembre 2020 n 172 convertito, con modificazioni, dalla l. 29 gennaio 2021 n. 6 contenente “Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del COVID 19”

Visto il d.l. 15 gennaio 2021 n. 2 contenente “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”.

Letto il DPCM 14 gennaio 2021;

Rilevato che con ordinanza 06 febbraio 2021 la Presidente della Regione Umbria in relazione all'elevato numero di persone positive al COVID 19 nella Regione Umbria e al

numero dei ricoveri anche in terapia intensiva sempre in relazione alla stessa patologia, avuto riguardo alla rilevazione delle due varianti denominate inglese e brasiliana nei 44 campioni inviati per il sequenziamento all'Istituto Superiore di Sanità così da far ritenere aumentata *“la forbice dei contagi tra la provincia di Perugia e gran parte della provincia di Terni”*, nell'ottica di garantire misure di contenimento da adottarsi secondo il principio della massima precauzione ha ritenuto di rafforzare le misure nelle aree a maggior incidenza di contagio applicando *“le disposizioni di cui all'articolo 3 del DPCM 14 gennaio 2021 – cd. zona rossa – ai comuni del territorio della Provincia di Perugia ed in determinati comuni della provincia di Terni”* a decorrere dall'08 febbraio fino al 21 febbraio 2021 integrando le previsioni di cui al richiamato art. 3 con ulteriori misure precauzionali tra le quali lo svolgimento con modalità a distanza di tutte le attività didattiche delle scuole primarie e secondarie;

Considerato che, pur in assenza di specifici riferimenti allo svolgimento dell'attività giurisdizionale contenuti nel DPCM del 14 gennaio 2021 ( il cui art. 3 viene richiamato nell'indicata ordinanza regionale) appare necessario, in applicazione delle previsioni generali contenute nei provvedimenti normativi prima richiamati in ordine alle misure precauzionali da adottare per lo svolgimento delle attività negli uffici pubblici, dare indicazioni di maggiore precauzione nello svolgimento dell'attività giurisdizionale per il periodo tra l'08 febbraio 2021 e il 21 febbraio 2021, tenuto conto, prevalentemente per il settore penale, delle difficoltà nascenti dalla non piena idoneità degli spazi destinati alle udienze e alle attese del pubblico;

tenuto delle disposizioni già adottate per l'implementazione, nell'ufficio, delle modalità di *“lavoro agile”*, peraltro utilizzabili più ampiamente per il settore civile a seguito della possibilità di remotizzare (per l'attività strettamente giurisdizionale) i soli registri informatici SICID SIECIC utilizzando i supporti informatici resi disponibili da DGSIA e già posti in uso;

sentiti il Presidente della Corte, il Procuratore della Repubblica, il Presidente del Consiglio dell'Ordine, il Dirigente amministrativo del Tribunale, la dr.ssa Elena Sapia medico competente

#### INVITA

I magistrati professionali ed onorari che operano nel settore civile a proseguire in un'attenta programmazione delle udienze utilizzando nella più ampia misura possibile, per il periodo dall'08 al 21 febbraio 2021, le modalità di trattazione scritta e da remoto tramite il software Microsoft Teams fissando (ovvero riprogrammando) le eventuali audizioni dei testi anche in orario pomeridiano utilizzando l'aula 28 ovvero, per il settore lavoro, l'aula della sezione lavoro della Corte (quando disponibile), al fine di evitare ogni sovrapposizione nella presenza delle parti e ogni assembramento anche negli spazi di attesa e consentire di mantenere il previsto distanziamento fisico al fine di garantire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della Salute;

#### INVITA

I magistrati professionali ed onorari del settore penale, ferma restando l'applicazione del protocollo delle udienze da remoto approvato unitamente all'Avvocatura nel novembre 2020,

-a effettuare una rigorosa programmazione delle udienze da tenersi nel periodo dall'08 febbraio al 21 febbraio 2021 al fine di trattare un numero di processi compatibile con il rispetto delle indicate prescrizioni igienico sanitarie sia nelle aule sia negli spazi di attesa,

ove necessario riprogrammando udienze già programmate con previsione di differimento dei processi in numero eccessivo;

- a limitare le audizioni dei testi e dei periti nel periodo dall'08 al 21 febbraio 2021 alle ipotesi nelle quali tali attività siano indifferibili effettuando, per le udienze da tenersi nel periodo indicato, oltre all'anticipata programmazione già prevista con precedente provvedimento e di fatto operata da tutti i giudici, una specifica verifica delle audizioni testi e dei periti fissate negli indicati 15 giorni, dando le necessarie preventive indicazioni alla Procura ovvero alle difese (in caso di testimoni o periti da citarsi a cura delle difese) per le controcitazioni.

In tali casi il differimento, considerando che si tratta di misura precauzionale collegata alla contingente situazione della Provincia di Perugia, dovrà comunque evitare eccessive dilazioni temporali.

Il Presidente del Tribunale  
Mariella Roberti

